



Città Metropolitana di Palermo

Direzione per l'Edilizia Scolastica e la Valorizzazione dei Beni Patrimoniali e Culturali

AVVISO PUBBLICO

Per l'aggiornamento dell'Elenco dei soggetti idonei ad essere nominati nel Collegio Consultivo Tecnico ex art. 215 del D. Lgs. n. 36/2023 a seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. n. 209/2024

Premesso che con D.D. n. 2259 del 13 maggio 2025 questa Direzione ha approvato l'elenco dei soggetti idonei e qualificati da cui attingere per la designazione dei componenti e del presidente del Collegio Consultivo Tecnico a seguito di Avviso pubblicato in data 24/12/2024 e dato atto dell'esiguità numerica dei professionisti iscritti nel suddetto elenco,

Che in data 31 dicembre 2024 è entrato in vigore il decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209, c.d. correttivo (di seguito «correttivo appalti»), recante «Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36».

Che con gli artt. 62, 63, 64 e 65 del menzionato correttivo sono state apportate modifiche rispettivamente agli artt. 215, 216, 217 e 219 del Codice, mentre con l'art. 94 è stato sostituito il sopra citato Allegato V.2.

Ritenuto necessario pubblicare un nuovo avviso per l'aggiornamento dell'Elenco dei soggetti idonei ad essere nominati nel Collegio Consultivo Tecnico ex art. 215 del D. Lgs. n. 36/2023 che tenga conto delle intervenute modifiche normative introdotte dal correttivo appalti.

Rilevato che la pubblicazione di nuovo avviso consente di ampliare il numero dei soggetti in elenco e quindi una maggiore possibilità di confronto per l'individuazione dei componenti da nominare, favorendo la parità di trattamento, la non discriminazione, la trasparenza e l'imparzialità della propria scelta discrezionale.

Per quanto sopra, si procede alla pubblicazione del presente Avviso Pubblico con il quale saranno acquisite le candidature di soggetti qualificati per la designazione a componenti e presidente del Collegio Consultivo Tecnico da inserire nell'aggiornamento dell'elenco costituito con D.D. n. 2259 del 13 maggio 2025, fatte salve le istanze già pervenute alla data di pubblicazione del presente Avviso.

L'Elenco per la designazione del Collegio Consultivo Tecnico è aperto, pertanto ciascun soggetto interessato potrà presentare la propria domanda di iscrizione in qualsiasi momento, mediante l'apposita modulistica messa a disposizione.

L'Elenco sarà a disposizione delle Direzioni della Città metropolitana di Palermo di altre Stazioni Appaltanti e soggetti privati (ad es. l'operatore economico appaltatore dell'Amministrazione), che, qualora lo ritengano, potranno utilizzarlo per la nomina di propria competenza, previa formale richiesta di consultazione da inviare via PEC all'indirizzo ediliziascolastica@cert.cittametropolitana.pa.it, all'attenzione del Dirigente della Direzione per l'Edilizia Scolastica e la Valorizzazione dei Beni Patrimoniali e Culturali della Città Metropolitana di Palermo, indicando il profilo professionale richiesto (ingegnere, architetto, giurista, economista) favorendo la multidisciplinarietà del C.C.T.



Città Metropolitana di Palermo

Direzione per l'Edilizia Scolastica e la Valorizzazione dei Beni Patrimoniali e Culturali

Nell'ipotesi di Stazioni Appaltanti/soggetti diverse/i dalla Città Metropolitana di Palermo, l'Elenco potrà essere utilizzato esclusivamente qualora l'affidamento sia di interesse per l'Amministrazione metropolitana.

Per quanto non espressamente previsto, si richiama integralmente la normativa succitata a seguito dell'intervenuto correttivo D. Lgs. n. 209/2024 al Codice dei Contratti Pubblici approvato con D. Lgs. n. 36/2023.

1 Ambito di applicazione

Ai sensi dell'art. 215, comma 1, del D. Lgs. n. 36/2023, come modificato dal correttivo appalti, per prevenire le controversie o consentire la rapida risoluzione delle stesse o delle dispute tecniche di ogni natura che possano insorgere nell'esecuzione dei contratti, ciascuna parte può chiedere la costituzione di un collegio consultivo tecnico (CCT). Per i lavori diretti alla realizzazione delle opere pubbliche, incluse quelle realizzate tramite contratti di concessione o di partenariato pubblico-privato, di importo pari o superiore alle soglie di rilevanza europea la costituzione del collegio è obbligatoria. Altre ipotesi di pareri e determinazioni obbligatorie sono stabilite dall'art. 216 del medesimo D. Lgs. D. Lgs. n. 36/2023 come modificato dal correttivo appalti

L'importo di riferimento è quello a base di gara comprensivo degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, determinato ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 36/2023.

Ai sensi dell'art. 217 del D. Lgs. n. 36/2023, come modificato dal correttivo appalti, quando l'acquisizione del parere non è obbligatoria, le determinazioni del Collegio Consultivo Tecnico assumono natura di lodo contrattuale ai sensi dell'articolo 808-ter del codice di procedura civile se le parti, successivamente alla nomina del Presidente e non oltre il momento dell'insediamento del collegio, non abbiano diversamente disposto. La possibilità che la pronuncia del Collegio Consultivo Tecnico assuma natura di lodo contrattuale è esclusa nei casi in cui è richiesta una pronuncia sulla risoluzione, sulla sospensione coattiva o sulle modalità di prosecuzione dei lavori..

Se le parti, ai sensi di quanto disposto dal comma 1 dell'art. 217 del d.lgs. 35/2023 e smi, escludono che la determinazione possa valere come lodo contrattuale, la stessa, anche se facoltativa, produce comunque gli effetti di cui al comma 3 dell'articolo 215 del d.lgs. 36/2023 e smi.

Le determinazioni aventi natura di lodo contrattuale sono impugnabili nei casi e nei modi indicati dall'articolo 808-ter, secondo comma, del codice di procedura civile.

Se la pronuncia assume valore di lodo contrattuale, l'attività di mediazione e conciliazione è comunque finalizzata alla scelta della migliore soluzione per la celere esecuzione dell'opera a regola d'arte (art. 215, comma 2, del D. Lgs. n. 36/2023 e smi).

Il D. Lgs. n. 209 del 31 dicembre 2024 (c.d. correttivo) ha apportato diverse modifiche alla disciplina del Collegio Consultivo Tecnico.

2 Requisiti dei componenti e del Presidente

Il Collegio è formato, a scelta della Stazione Appaltante, da tre componenti, o cinque in caso di complessità dell'opera e di eterogeneità delle professionalità richieste, dotati di esperienza e qualificazione professionale adeguata alla tipologia dell'opera, tra ingegneri, architetti, giuristi ed economisti con comprovata esperienza nel settore degli appalti, delle concessioni e degli investimenti



Città Metropolitana di Palermo

Direzione per l'Edilizia Scolastica e la Valorizzazione dei Beni Patrimoniali e Culturali

pubblici, anche in relazione allo specifico oggetto del contratto (art. 1 dell'All. V.2 al D. Lgs. n. 36/2023 e smi).

I componenti del Collegio possono essere scelti dalle parti di comune accordo, ovvero le parti possono concordare che ciascuna di esse nomini uno o due componenti, individuati anche tra il proprio personale dipendente ovvero tra persone a esse legate da rapporti di lavoro autonomo o di collaborazione anche continuativa in possesso dei requisiti previsti dal comma 1 dell'All. V.2 al D.Lgs. 36/2023, e che il terzo o il quinto componente, con funzioni di presidente, sia scelto dai componenti di nomina di parte. Nel caso in cui le parti non trovino un accordo sulla nomina del presidente entro il termine indicato al comma 1 dell'articolo 2 dell'All. V.2 al D. Lgs. n. 36/2023, questo è designato entro i successivi cinque giorni dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per le opere di interesse nazionale, dalle regioni, dalle province autonome di Trento e di Bolzano o dalle Città metropolitane per le opere di rispettivo interesse. Nei casi in cui il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti partecipa al finanziamento della spesa nomina un componente del Collegio con le modalità di cui sopra.

Ai componenti del Collegio consultivo tecnico si applica l'articolo 813, secondo comma, del codice di procedura civile.

L'Elenco sarà suddiviso nelle seguenti sezioni:

- Sezione Ingegneria;
- Sezione Architettura;
- Sezione Giuridica;
- Sezione Economica;

nei due diversi profili:

- Profilo di Presidente di Collegio Consultivo Tecnico;
- Profilo di Membro di Collegio Consultivo Tecnico.

I soggetti che intendono iscriversi all'Elenco dovranno comprovare i propri requisiti attraverso apposite dichiarazioni di inesistenza di cause di incompatibilità o di astensione e di possesso dei requisiti di professionalità, come indicato nel presente Avviso.

3 Requisiti di ordine generale

Possono richiedere l'iscrizione all'elenco i soggetti in possesso dei seguenti requisiti: - cittadinanza italiana o di altro Stato membro dell'Unione Europea; - godimento dei diritti civili e politici

4 Requisiti di moralità e onorabilità

Non possono presentare domanda ai fini della presente procedura i soggetti che hanno riportato condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per uno dei reati di cui all'articolo 94, commi 1, 2, 5 e 6 del D.Lgs n. 36/2023;

5 Requisiti di professionalità

Possono essere nominati membri del Collegio ingegneri, architetti, giuristi ed economisti in possesso di comprovata esperienza nel settore degli appalti, delle concessioni e degli investimenti pubblici, anche in



Città Metropolitana di Palermo

Direzione per l'Edilizia Scolastica e la Valorizzazione dei Beni Patrimoniali e Culturali

relazione allo specifico oggetto del contratto. Esperienza e qualificazione sono comprovate dal possesso di uno dei seguenti requisiti:

- a. assunzione di significativi incarichi, nell'ambito di appalti sopra soglia europea e proporzionati all'incarico da assumere, di responsabile unico del procedimento, di direttore dei lavori, coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, collaudatore e di presidente di commissione per l'accordo bonario ovvero di ausiliario del magistrato o consulente tecnico di parte in contenziosi dei lavori pubblici di commissario di gara o progettista, o coordinatore in fase di progettazione, nell'ambito di affidamenti di contratti di lavori pubblici di importo superiore alle soglie europee; patrocinio o assistenza di parte pubblica o privata in contenziosi amministrativi o civili nel settore dei lavori pubblici;
- b. dirigente o funzionario ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, o di stazioni appaltanti con personalità giuridica di diritto privato soggette all'applicazione del codice con competenza nelle materie di cui di cui al primo periodo del presente comma;
- c. componente del Consiglio superiore dei lavori pubblici;
- d. insegnamento come professore universitario di ruolo nelle materie di cui al primo periodo del presente comma;
- e. magistrato ordinario, amministrativo o contabile, avvocato dello Stato, prefetto e dirigente della carriera prefettizia non in sede da almeno due anni, anche se già collocati a riposo;
- f. professionisti iscritti ai rispettivi albi professionali con significativa esperienza documentabile attraverso lo svolgimento di incarichi indicati alla lettera a).

Il possesso del requisito di esperienza e qualificazione professionale deve essere comprovato con riferimento ad un periodo minimo di **cinque anni per la nomina come membro del Collegio** e ad un periodo minimo di dieci anni per la nomina come presidente.

6 Cause di incompatibilità

Fermo quanto previsto dall'art. 812 del c.p.c., non può essere iscritto all'Elenco, né far parte del Collegio Consultivo Tecnico, colui che:

- a si trovi in situazione di conflitto d'interesse ai sensi dell'articolo 16 del D.lgs. 36/2023;
- b versi in una situazione d'incompatibilità ai sensi dell'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, o abbia svolto, per la parte pubblica o per l'operatore economico, attività di controllo, verifica, progettazione, approvazione, autorizzazione, vigilanza o direzione dell'esecuzione o dei lavori in relazione al contratto di appalto o alle sue fasi pregresse, salvo che l'attività sia stata svolta nell'ambito di organi collegiali consiliari;
- c con riferimento al presidente del Collegio, abbiano svolto con riguardo ai lavori o servizi oggetto dell'affidamento, attività di collaborazione nel campo giuridico, amministrativo o economico per una delle parti;
- d abbiano svolto o stiano svolgendo l'incarico di consulente tecnico d'ufficio in giudizi relativi alla esecuzione dell'affidamento oggetto della procedura nell'ambito della quale si proceda alla costituzione del CCT;
- e non siano in possesso dei requisiti generali e di onorabilità adeguati all'incarico da assumere;



Città Metropolitana di Palermo

Direzione per l'Edilizia Scolastica e la Valorizzazione dei Beni Patrimoniali e Culturali

f abbiano ricoperto più di cinque incarichi contemporaneamente e comunque svolto più di 10 incarichi ogni due anni (art. 5 comma 1 dell'allegato V.2 del D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.);

g abbiano svolto attività di collaborazione nel campo giuridico, amministrativo ed economico per una delle parti, ovvero rientrino nei casi di ricusazione di cui ai punti da 2 a 6 dell'art. 815, del codice di procedura civile

In merito alle incompatibilità l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), con Delibera n. 22 del 22 gennaio 2025, ha evidenziato che "Non può assumere l'incarico di componente di un Collegio consultivo tecnico delle opere pubbliche chi ha svolto o svolge sia per la parte pubblica, sia per l'operatore economico affidatario attività di controllo, verifica, progettazione, approvazione, autorizzazione, vigilanza o direzione sui lavori oggetto dell'affidamento. Pertanto, colui che ha svolto un qualsiasi ruolo sostanzialmente incidente sull'attività di verifica della progettazione di un'opera non può poi assumere l'incarico di componente del Collegio tecnico del relativo contratto";

Fermo quanto previsto dai punti precedenti, non può essere nominato componente o presidente del CCT il dipendente pubblico che non acquisisca, se dovuta, l'autorizzazione da parte dell'amministrazione di appartenenza che è tenuta al tempestivo rilascio nello spirito di istituzione del CCT.

Ai sensi dell'art. 2, comma 4 dell'Allegato V.2 del D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., la sussistenza di cause d'incompatibilità dei membri o del presidente può essere fatta valere dalle parti mediante istanza di ricusazione da proporre al presidente del tribunale ai sensi dell'articolo 810 del codice di procedura civile.

La sussistenza di cause d'incompatibilità dei membri o del presidente può essere fatta valere dalle parti mediante istanza di ricusazione da proporre al presidente del tribunale ai sensi dell'articolo 810 del codice di procedura civile.

I soggetti designati sono, inoltre, tenuti al rispetto del Codice di comportamento adottato dalla Città Metropolitana di Palermo per il proprio personale dipendente.

7 Verifica sul possesso dei requisiti

Ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e delle altre vigenti disposizioni, le dichiarazioni sostitutive riferite al possesso dei requisiti di cui sopra sono verificate da parte dell'Amministrazione che utilizza l'Elenco per individuare e nominare il proprio rappresentante nel Collegio.

I soggetti diversi dalla Città Metropolitana di Palermo che utilizzano l'Elenco comunicano alla Direzione competente alla formazione e all'aggiornamento dell'Elenco (Direzione per l'Edilizia Scolastica e la Valorizzazione dei Beni Patrimoniali e Culturali) eventuali esiti negativi delle verifiche effettuate in merito al possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia.

Alla mancata dimostrazione del possesso dei requisiti consegue la cancellazione dall'Elenco. I soggetti sono cancellati dall'Elenco, oltre che nei casi sopra descritti, anche a seguito di istanza di cancellazione presentata dal medesimo soggetto iscritto.

Nel caso in cui la Città Metropolitana di Palermo debba procedere alla nomina del componente/di componenti del CCT in qualità di Stazione appaltante, il controllo sui requisiti spetta alla Direzione/RUP competente all'esecuzione dell'affidamento.

Il mancato possesso, anche parziale, da parte dei soggetti iscritti dei requisiti dichiarati in sede di istanza, comporta oltre al mancato affidamento dell'incarico, l'immediata cancellazione dall'Elenco e la



Città Metropolitana di Palermo

Direzione per l'Edilizia Scolastica e la Valorizzazione dei Beni Patrimoniali e Culturali

segnalazione alle autorità competenti in caso di dichiarazione mendace nonché, per i professionisti, agli ordini professionali di appartenenza.

8 Scelta dei componenti

L'Elenco sarà a disposizione delle Direzioni della Città Metropolitana di Palermo che, qualora lo ritengano, potranno utilizzarlo per le nomine di propria competenza, previa formale richiesta di consultazione, all'attenzione del Dirigente della Direzione per l'Edilizia Scolastica e la Valorizzazione dei Beni Patrimoniali e Culturali, indicando il profilo professionale richiesto (ingegnere, architetto, giurista, economista), favorendo la multidisciplinarietà del CCT.

La Direzione per l'Edilizia Scolastica e la Valorizzazione dei Beni Patrimoniali e Culturali della Città Metropolitana di Palermo che cura la tenuta dell'Elenco, previa richiesta, provvederà alla trasmissione della documentazione relativa agli operatori regolarmente iscritti al momento della ricezione dell'istanza (per la sezione ed il profilo di interesse); il soggetto richiedente individuerà, sulla scorta di tale documentazione, l'operatore dall'Elenco nei limiti della propria discrezionalità, nel rispetto dei principi di trasparenza, compatibilità, moralità, esperienza e professionalità.

9 Scelta del Presidente per conto di altre Amministrazioni

In caso di mancato accordo delle parti sulla nomina del Presidente, la Città metropolitana di Palermo, per gli affidamenti di interesse metropolitano, effettua la designazione del Presidente su richiesta dell'Amministrazione/Soggetto interessato/a.

A tal fine l'Amministrazione o l'operatore economico interessato inoltrano formale richiesta da inviare via PEC all'indirizzo ediliziascolastica@cert.cittametropolitana.pa.it, all'attenzione del Direzione per l'Edilizia Scolastica e la Valorizzazione dei Beni Patrimoniali e Culturali della Città Metropolitana di Palermo, indicando il profilo professionale richiesto (ingegnere, architetto, giurista, economista) favorendo la multidisciplinarietà del CCT.

In merito alla modalità di selezione dell'esperto da designare, stante la peculiarità della fattispecie che colloca la Città Metropolitana di Palermo in una posizione di "terzietà" nella scelta da operare, si procederà al sorteggio tra i soggetti, iscritti all'Elenco nella sezione di interesse per la Stazione Appaltante/operatore economico richiedente, scelti tra coloro che risultano in possesso dei requisiti e del profilo di interesse.

10 Compenso del Collegio Consultivo Tecnico

Come previsto dall'art. 1 comma 4 dell'All. V.2 al D. Lgs. 36/2023, come modificato dal correttivo appalti, 209/2024, fermo restando il diritto dei componenti del Collegio consultivo tecnico a ricevere un compenso a carico delle parti proporzionato al valore dell'opera, al numero, alla qualità e alla tempestività delle determinazioni assunte, la parte fissa del compenso del Collegio non può superare.

- a) in caso di collegio consultivo tecnico composto da tre componenti, l'importo pari allo 0,02 per cento per la parte del valore dell'appalto eccedente 1000 milioni di euro;
- b) in caso di collegio consultivo tecnico composto da cinque componenti, l'importo pari allo 0,03 per cento per la parte del valore dell'appalto eccedente 1000 milioni di euro

In ogni caso la parte fissa del compenso del Collegio non può superare gli importi definiti dal comma 7-bis dell'art. 6 del D.L. n. 76/2020 - convertito con modifiche in L. n. 120/2020 - introdotto dall'art. 6-quater della L. n. 233 del 2021 - e smi che di seguito si riporta:



Città Metropolitana di Palermo

Direzione per l'Edilizia Scolastica e la Valorizzazione dei Beni Patrimoniali e Culturali

“In ogni caso, i compensi dei componenti del Collegio Consultivo Tecnico, determinati ai sensi del comma 7, non possono complessivamente superare con riferimento all'intero collegio:

a) in caso di Collegio Consultivo Tecnico composto da tre componenti:

1. l'importo pari allo 0,5 per cento del valore dell'appalto, per gli appalti di valore non superiore a 50 milioni di euro;
2. l'importo pari allo 0,25 per cento per la parte del valore dell'appalto eccedente 50 milioni di euro e fino a 100 milioni di euro;
3. l'importo pari allo 0,15 per cento per la parte del valore dell'appalto eccedente 100 milioni di euro e fino a 200 milioni di euro;

b) in caso di Collegio Consultivo Tecnico composto da cinque componenti:

1. l'importo pari allo 0,8 per cento del valore dell'appalto, per gli appalti di valore non superiore a 50 milioni di euro;
2. l'importo pari allo 0,4 per cento per la parte del valore dell'appalto eccedente 50 milioni di euro e fino a 100 milioni di euro;
3. l'importo pari allo 0,25 per cento per la parte del valore dell'appalto eccedente 100 milioni di euro e fino a 200 milioni di euro;
4. l'importo pari allo 0,15 per cento per la parte del valore dell'appalto eccedente 200 milioni di euro e fino a 500 milioni di euro;
5. l'importo pari allo 0,10 per cento per la parte del valore dell'appalto eccedente 500 milioni di euro.”

Fermo restando i limiti di cui all'art. 1 commi 4¹e 6² dell'allegato V.2 del Codice per il proporzionamento e la suddivisione del compenso del CCT nonché per il compenso del presidente si rinvia, rispettivamente, al punto 7.2 e al punto 7.5 delle Linee guida e all'Allegato V.2.

In via generale, per quanto concerne la disciplina dei compensi, si rinvia espressamente all'Allegato V.2 e, per le parti non direttamente disciplinate da detto Allegato, al punto 7 “Oneri di funzionamento del CCT” delle Linee guida del M.I.M.S.

1 Part. 1 comma 5 dell'All. V.2 al D. Lgs. 36/2023, come modificato dal correttivo appalti, 209/2024, prevede che il compenso complessivo spettante al Collegio non può superare il triplo della parte fissa. I componenti hanno inoltre diritto ad un rimborso delle spese a carattere non remunerativo. Il compenso è corrisposto a tutti i componenti del CCT indipendentemente dal rapporto intercorrente tra ciascun componente e le parti contrattuali ed è sottoposto esclusivamente ai limiti previsti dalla legge. I compensi di tutti i membri del Collegio sono dovuti senza vincolo di solidarietà. Ai componenti del collegio consultivo tecnico non si applica l'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136.

2 Part. 1 comma 6 dell'All. V.2 al D. Lgs. 36/2023, come modificato dal correttivo appalti, 209/2024, con apposite linee guida adottate con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, previo parere conforme del Consiglio superiore dei lavori pubblici, sono definiti i parametri per la determinazione dei compensi e delle spese non aventi valore remunerativo che devono essere rapportati al valore del contratto e alla complessità dell'opera, nonché all'esito e alla durata dell'impegno richiesto e al numero e alla qualità delle determinazioni assunte, prevedendone l'erogazione secondo un principio di gradualità. Le medesime linee guida definiscono anche i parametri per la determinazione del compenso della segreteria tecnico amministrativa. Nelle more dell'adozione del decreto di cui al primo periodo, continuano ad applicarsi, per la parte relativa alla determinazione dei compensi, le linee guida approvate con 17 gennaio 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 55 del 7 marzo 2022 (Linee guida del M.I.M.S.).



Città Metropolitana di Palermo

Direzione per l'Edilizia Scolastica e la Valorizzazione dei Beni Patrimoniali e Culturali

Nel caso in cui entrino in vigore nuove norme, i compensi saranno determinati con riferimento alle stesse.

11 Cause di esclusione, decadenza, sospensione e revoca dall'elenco

Costituiscono cause di esclusione dall'elenco:

- carenza dei requisiti previsti dal presente avviso; - accertata difformità tra quanto dichiarato all'atto della presentazione della domanda e quanto diversamente verificato;
- violazione della riservatezza e delle regole del segreto per fatti, informazioni, notizie o altro di cui avranno comunicazione o prenderanno conoscenza nello svolgimento dell'incarico affidatogli o in qualsivoglia altro modo.

Comportano, altresì, la decadenza automatica dall'elenco dei nominativi di coloro che:

- abbiano, senza giustificato motivo, rinunciato per due volte ad un incarico;
- siano responsabili di gravi inadempienze;
- siano interdetti dai pubblici uffici;
- siano sospesi dall'Albo dell'ordine professionale.

Ai sensi dell'articolo 5 comma 1 dell'Allegato V.2 è prevista, altresì, la sospensione dall'elenco, per la durata di tre anni decorrenti dalla data di maturazione del ritardo, dei nominativi dei presidenti del CCT nei casi di:

- ritardo nell'adozione di tre determinazioni;
- ritardo superiore a sessanta giorni nell'assunzione anche di una sola determinazione.

Si rammenta che, come previsto dall'articolo 5 comma 2 dell'Allegato V.2, il ritardo ingiustificato nell'adozione delle determinazioni costituisce causa di responsabilità nei confronti delle parti; in tal caso la stazione appaltante può assumere le determinazioni di propria competenza prescindendo dal parere del Collegio.

Ai sensi del successivo comma 4 dell'art. 5 dell'Allegato V.2 del d.lgs. 36/2023 e s.m.i, i componenti del collegio consultivo tecnico non possono essere revocati successivamente alla sua costituzione tranne il verificarsi di uno dei casi di cui agli artt. 3 e 4 del presente avviso.

Nell'ipotesi di perdita dei requisiti indicati nel presente avviso successiva alla presentazione della domanda, è fatto obbligo agli interessati di provvedere a darne comunicazione a mezzo PEC a ediliziascolastica@cert.cittametropolitana.pa.it, fermo restando il diritto di questa Amministrazione di provvedere autonomamente all'esclusione dei nominativi di cui abbia notizia della sopravvenienza di una o più cause di esclusione, come sopra descritte.

12 Valutazione e raccolta delle candidature

I soggetti interessati devono inviare apposita istanza, formulata tramite compilazione del modello allegato al presente avviso, in formato digitale e sottoscritta esclusivamente con firma digitale con allegato *curriculum vitae* al seguente indirizzo PEC: ediliziascolastica@cert.cittametropolitana.pa.it, entro le ore 12.00 del giorno 21 luglio 2025.



Città Metropolitana di Palermo

Direzione per l'Edilizia Scolastica e la Valorizzazione dei Beni Patrimoniali e Culturali

La Direzione per l'Edilizia Scolastica e la Valorizzazione dei Beni Patrimoniali e Culturali della Città Metropolitana di Palermo, sulla base delle istanze pervenute e di quelle già agli atti alla data di pubblicazione del presente avviso, provvede all'aggiornamento dell'elenco costituito con D.D. n. 2259 del 13 maggio 2025.

L'iscrizione dei soggetti interessati è consentita senza limitazioni temporali, pertanto le candidature pervenute oltre la data sopra indicata, qualora conformi ai requisiti richiesti, saranno inserite nell'Elenco in occasione del primo successivo aggiornamento periodico che avverrà con cadenza mensile.

Ogni soggetto successivamente iscritto nell'Elenco è onerato di comunicare tempestivamente alla Direzione per l'Edilizia Scolastica e la Valorizzazione dei Beni Patrimoniali e Culturali della Città Metropolitana di Palermo ogni successiva variazione circa i dati e requisiti dichiarati in fase di presentazione della domanda di iscrizione, pena la cancellazione dall'Elenco.

13 Trattamento dei dati personali

I soggetti istanti autorizzano il trattamento dei propri dati personali ai sensi del D.lgs. n. 196/2003, coordinato con il D.lgs. n. 101/2018, e dell'art. 13 del GDPR (Regolamento UE 2016/679 e s.m.), ai fini della formazione di un Elenco per l'eventuale successivo affidamento dell'incarico professionale; il trattamento avverrà nei limiti necessari a perseguire le sopra citate finalità, con modalità e strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza dei richiedenti.

14 Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso, si fa riferimento alla vigente normativa in materia. La Città Metropolitana di Palermo si riserva la facoltà di modificare o revocare il presente avviso in qualsiasi momento.

Il presente Avviso è pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana di Palermo, sul sito istituzionale dell'Ente, sezione Amministrazione trasparente – Avvisi.

Per informazioni e chiarimenti è possibile inviare una e-mail a:

ediliziascolastica@cittametropolitana.pa.it o ediliziascolastica@cert.cittametropolitana.pa.it

Il Dirigente
arch. Rosario Musso

Firmato digitalmente da:
Rosario Musso
Data: 11/07/2025 09:11:43